

## TOSCA

### ATTO TERZO

La piattaforma  
di Castel Sant'Angelo.

*A sinistra, una casamatta:  
vi è collocata una tavola, sulla quale  
stanno una lampada, un grosso  
registro e l'occorrente per scrivere:  
una panca, una sedia.  
Su di una parete della casamatta  
un crocifisso: davanti a questo  
è appesa una lampada.  
A destra, l'apertura di una piccola  
scala per la quale  
si ascende alla piattaforma.  
Nel fondo il Vaticano e San Pietro.  
È ancora notte. Cielo sereno,  
scintillante di stelle.*

Scena Prima

*(si odono, lontano, le campane  
di un armento; di mano in mano  
sempre più affievolendosi)*

LA VOCE DI UN PASTORE  
*(ragazzo; a voce spiegata,  
ma molto lontano)*

Io de' sospiri te ne rimanno tanti...

*(campane più lontane,  
a oscillazioni distaccate, disuguali)*

Pe' quante foje ne smoveno li venti...

*(le oscillazioni delle campane  
dell'armento si estinguono  
in lontananza)*

Tu mme disprezzi, io me ciaccoro,  
lampena d'oro me fai morir!

*(poco a poco si vede la luce incerta  
e grigia che precede l'alba:  
le campane delle chiese  
suonano mattutino.*

*Un Carceriere con una lanterna  
sale dalla scala, va alla casamatta  
e vi accende la lampada sospesa  
davanti al crocifisso, poi quella sulla*

## TOSCA

### ACTO TERCERO

La terraza superior  
del Castel Sant'Angelo.

*A la izquierda, una casamata:  
han colocado una mesa, sobre la cual  
hay una lámpara, un gran libro de registro  
y lo necesario para escribir;  
un banco y una silla.  
Sobre una de las paredes de la casamata,  
un crucifijo: delante del mismo, está  
colgada una lámpara.  
A la derecha, la abertura de una pequeña  
escalera por la que se sube a la terraza.  
En el fondo,  
el Vaticano y San Pietro.  
Es aún de noche. Cielo sereno,  
resplandeciente de estrellas.*

Escena I

*(se oyen, a lo lejos, las campanillas  
de un rebaño; de a poco,  
el sonido se va haciendo más débil)*

LA VOZ DE UN PASTOR  
*(un muchacho; a voz en cuello,  
pero muy lejos)*

Yo te envío tantos suspiros...

*(campanillas más lejanas, con tañidos  
separados y desiguales)*

como hojas arrastra el viento...

*(los tañidos de las campanillas  
del rebaño se apagan  
en la lejanía)*

Tú me desprecias, yo me apeno...  
¡Lucero de oro, me haces morir!

*(poco a poco, se ve la luz incierta  
y gris que precede al alba:  
las campanas de las iglesias  
suenan por maitines.*

*Un Carcelero con una linterna,  
sube por la escalera, va a la casamata  
y enciende la lámpara suspendida  
ante el crucifijo, después, la de la*

*tavola.*

*Poi va in fondo alla piattaforma  
e guarda giù nel cortile  
sottostante per vedere se giunge  
il picchetto dei soldati  
col condannato.*

*Si incontra con una Sentinella  
che percorre tutt'all'intorno  
la piattaforma e scambiate colla  
stessa alcune parole,  
ritorna alla casamatta, siede  
ed aspetta mezzo assonnato.*

*Più tardi, un picchetto,  
comandato da un Sergente di guardia,  
sale sulla piattaforma accompagnando  
Cavaradossi: il picchetto si arresta  
e il Sergente conduce Cavaradossi  
nella casamatta.*

*Alla vista del Sergente il Carceriere  
s'alza salutandolo; il Sergente  
consegna un foglio al Carceriere;  
questi esamina il foglio, apre il registro  
e vi scrive mentre interroga:)*

Scena Seconda

CARCERIERE  
Mario Cavaradossi?

*(Cavaradossi china il capo,  
assentendo. Il Carceriere  
porge la penna al Sergente)*

A voi.

*(Il Sergente firma il registro,  
poi scende dalla scaletta,  
seguito dal picchetto di soldati)*

*(a Cavaradossi)*

Vi resta un'ora...  
Un sacerdote i vostri cenni attende.

CAVARADOSSI  
No! Ma un'ultima grazia  
io vi richiedo...

CARCERIERE  
Se posso...

*mesa.*

*Más tarde, va hasta el fondo  
de la terraza y mira hacia abajo,  
hacia el patio inferior, para ver si aparece  
el piquete de soldados  
con el condenado.*

*Se encuentra con un Centinela  
que recorre todo el perímetro  
de la terraza, e intercambia algunas  
palabras con el mismo; hecho esto,  
vuelve a la casamata, se sienta  
y espera medio dormido.*

*Más tarde, un piquete, al comando  
de un Sargento de guardia, sube  
a la plataforma acompañando a  
Cavaradossi: el piquete se detiene  
y el Sargento conduce a Cavaradossi  
junto a la casamata.*

*A la vista del Sargento, el Carcelero  
se levanta y lo saluda. El Sargento  
consigna un folio al Carcelero; éste  
examina el folio, abre el registro  
y escribe, mientras interroga al prisionero)*

Escena II

EL CARCELERO  
¿Mario Cavaradossi?

*(Cavaradossi inclina la cabeza,  
asintiendo. El Carcelero  
pasa la pluma al Sargento)*

A usted.

*(El Sargento firma el registro;  
después, baja por la escalerita,  
seguido del piquete de soldados)*

*(a Cavaradossi)*

Le queda una hora...  
Un sacerdote espera una señal suya.

CAVARADOSSI  
¡No, gracias! Pero le solicito  
una última gracia...

EL CARCELERO  
Si puedo...

CAVARADOSSI  
Io lascio al mondo  
una persona cara.  
Consentite ch'io le scriva  
un sol motto.

*(togliendosi dal dito un anello)*

Unico resto di mia ricchezza  
è questo anello!...  
Se promettete di consegnarle  
il mio ultimo addio,  
esso è vostro...

CARCERIERE  
*(tituba un poco, poi accetta  
e facendo cenno a Cavaradossi  
di sedere alla tavola)*  
Scrivete...  
*(va a sedere sulla panca)*

*(Cavaradossi rimane alquanto  
pensieroso, quindi si mette a scrivere.  
Ma dopo tracciare alcune linee  
è invaso dalle rimembranze,  
e si arresta dallo scrivere)*

CAVARADOSSI  
*(pensando)*  
E lucevan le stelle...  
ed olezzava la terra...  
stridea l'uscio dell'orto...  
e un passo sfiorava la rena...

Entrava ella, fragrante,  
mi cadea fra le braccia...

Oh! dolci baci,  
o languide carezze,  
mentr'io fremente  
le belle forme  
disciogliea dai veli!

Svanì per sempre  
il sogno mio d'amore...

L'ora è fuggita...  
E muoio disperato!  
E non ho amato mai tanto la vita!...

*(scoppia in singhiozzi,  
coprendosi il volto colle mani)*

*(dalla scala viene Spoletta,  
accompagnato dal Sergente)*

CAVARADOSSI  
Dejo en este mundo  
a una ser querido.  
Consienta que le escriba  
unas pocas palabras.

*(quitándose un anillo del dedo)*

¡El único resto de mi riqueza  
es este anillo!...  
Si me promete entregarle  
mi último adiós,  
el anillo es suyo...

EL CARCELERO  
*(titubea un poco, pero acepta después,  
y le indica a Cavaradossi  
que se sienta a la mesa)*  
Escriba...  
*(va a sentarse en el banco)*

*(Cavaradossi permanece un tanto  
pensativo. Se pone a escribir.  
Pero tras trazar algunas líneas,  
lo invaden los recuerdos,  
y deja de escribir)*

CAVARADOSSI  
*(pensando)*  
Y brillaban las estrellas...  
y llegaba la fragancia de la tierra...  
chirriaba la puerta del huerto...  
y unos pasos rozaban la arena...

Entraba ella, fragrante,  
me caía entre mis brazos...

¡Oh dulces besos,  
oh, lánguidas caricias,  
mientras yo, estremeciéndome,  
sus bellas formas  
extraía de esos velos!

Se desvaneció para siempre  
mi ensueño de amor...

El tiempo ha transcurrido...  
¡Y muero desesperado!  
¡Y jamás he amado tanto la vida!

*(rompe a llorar,  
cubriéndose el rostro con las manos)*

*(de la escalera viene Spoletta,  
acompañado por el Sargento)*

*e seguito da Tosca: il Sergente  
porta una lanterna.*

*Spoletta accenna a Tosca  
ove trovasi Cavaradossi,  
poi chiama a sè il Carceriere:  
con questi e col Sergente ridiscende,  
non senza aver prima dato  
ad una Sentinella che sta in fondo,  
l'ordine di sorvegliare il prigioniero)*

Scena Terza

*(Tosca che in questo frattempo  
è rimasta agitatissima, vede  
Cavaradossi che piange:  
si slancia presso a lui,  
e non potendo parlare  
per la grande emozione,  
gli solleva con le due mani la testa,  
presentandogli in pari tempo  
il salvacondotto. Cavaradossi,  
alla vista di Tosca, balza in piedi  
sorpreso, poi legge il foglio  
che gli presenta Tosca)*

CAVARADOSSI

*(legge)*

Ah!

“Franchigia a Floria Tosca...

TOSCA / CAVARADOSSI

*(leggendo insieme a lui,  
con voce affannosa e convulsa)  
... e al cavaliere che l'accompagna”.*

TOSCA

*(a Cavaradossi,  
con un grido d'esultanza)*

Sei libero!

CAVARADOSSI

*(guarda il foglio e ne legge la firma)*

Scarpia!...

Scarpia che cede?

*(guardando Tosca con intenzione)*

La prima sua grazia è questa...

TOSCA

E l'ultima!

*(riprende il salvacondotto  
e lo ripone in una borsa)*

CAVARADOSSI

*y seguido de Tosca:*

*el Sargento*

*lleva una linterna.*

*Spoletta indica a Tosca dónde se  
encuentra Cavaradossi;  
después, llama consigo al Carcelero;  
vuelve a bajar con éste y con el Sargento,  
no sin antes ordenar a un Centinela  
que está en el fondo,  
de vigilar al prisionero)*

Escena III

*(Tosca, que durante todo este tiempo  
ha permanecido muy agitada,  
ve a Cavaradossi que llora;  
se precipita hacia él,  
y no pudiendo hablar  
debido a la gran emoción,  
le levanta con ambas manos la cabeza,  
presentándole al mismo tiempo el  
salvoconducto.  
Cavaradossi, al ver a Tosca,  
se levanta sorprendido y lee el folio  
que Tosca le presenta)*

CAVARADOSSI

*(leyendo)*

¡Ah!

“Paso franco a Floria Tosca...

TOSCA / CAVARADOSSI

*(leyendo junto a él,  
con voz ansiosa y convulsa)  
...y al caballero que la acompaña”.*

TOSCA

*(a Cavaradossi,  
con un grito, exultante)*

¡Eres libre!

CAVARADOSSI

*(mira el folio y lee la firma)*

¡Scarpia!...

¿Scarpia ha cedido?

*(mirando a Tosca con intención)*

Esta es su primera gracia...

TOSCA

¡Y la última!

*(coge el salvoconducto  
y vuelve a guardarlo en su bolso)*

CAVARADOSSI

Che dici?

TOSCA

*(scattando)*

Il tuo sangue o il mio amore volea...  
Fur vani scongiuri e pianti.  
Invan, pazza d'orror,  
alla Madonna mi volsi e ai Santi...

L'empio mostro dicea:

“Già nei cieli  
il patibol le braccia leva!”  
Rullavano i tamburi...

Rideva, l'empio mostro...rideva...  
già la sua preda pronto a ghermir!  
“Sei mia!” - Sì.

Alla sua brama mi promisi.  
Lì presso luccicava una lama...

Ei scrisse il foglio liberator,  
venne all'orrendo amplesso...  
lo quella lama gli piantai nel cor!

CAVARADOSSI

Tu!?...  
di tua man l'uccidesti?  
Tu pia, tu benigna...e per me!

TOSCA

N'ebbi le man  
tutte lorde di sangue!

CAVARADOSSI

*(prendendo amorosamente  
fra le sue le mani di Tosca)*  
O dolci mani  
mansuete e pure,

o mani elette  
a bell'opre e pietose,

a carezzar fanciulli,  
a coglier rose,  
a pregar, giunte,  
per le sventure,

dunque in voi,  
fatte dall'amor secure,  
giustizia le sue sacre  
armi depose?

Voi deste morte,  
o man vittoriose,

¿Qué dices?

TOSCA

*(estallando)*

Quería tu sangre o mi amor.  
Ruegos y llantos fueron inútiles.  
En vano, loca de horror, supliqué  
a Nuestra Señora y a los santos...

El monstruo impío decía:

“¡Ya a los cielos  
el patíbulo alza sus brazos!”  
Redoblaban los tambores...

Reía, el monstruo impío...reía...  
¡ya dispuesto a atrapar a su presa!  
“¿Eres mía?”...Sí.

Prometí satisfacer sus deseos.  
Muy cerca, relumbraba un cuchillo...

Él escribió el folio liberador,  
y vino al horrible abrazo...  
¡Yo, esa hoja, le planté en el corazón!

CAVARADOSSI

¡Tú!...  
¿Lo mataste con tu propia mano?  
¡Tú, pía, benigna!...¡Y por mí!

TOSCA

¡Tenía las manos  
completamente ensangrentadas!

CAVARADOSSI

*(cogiendo amorosamente entre  
las suyas las manos de Tosca)*  
¡Oh, dulces manos,  
dóciles y puras!

Manos destinadas  
a obras piadosas y bellas...

A acariciar niños,  
a coger rosas,  
a rezar juntas  
por las desventuras.

¿En ustedes,  
que nacieron para amar,  
depuso la Justicia  
sus armas sagradas?

¡Ellas dieron muerte!  
¡Oh, manos victoriosas,

o dolci mani  
mansuete e pure!...

TOSCA  
*(svincolando le mani)*  
Senti...l'ora è vicina;  
io già raccolsi  
*(mostrando la borsa)*  
oro e gioielli...  
una vettura è pronta.

Ma prima...ridi amor...  
prima sarai fucilato...  
per finta...  
ad armi scariche...  
simulato supplizio.

Al colpo...cadi.  
I soldati sen vanno...  
e noi siam salvi!

Poscia a Civitavecchia...  
una tartana...e via pel mar!

CAVARADOSSI  
Liberi!

TOSCA  
Liberi!

CAVARADOSSI  
Via pel mar!

TOSCA  
Chi si duole  
in terra più?  
Senti effluvi di rose?!...  
Non ti par che le cose  
aspettan  
tutte innamorate il sole?...

CAVARADOSSI  
*(colla più tenera commozione)*  
Amaro sol per te m'era il morire,  
da te la vita prende ogni splendore;

all'esser mio la gioia ed il desire  
nascon di te, come di fiamma ardore.

Io folgorare i cieli e scolorire  
vedrò nell'occhio tuo rivelatore,

e la beltà delle cose più mire  
avrà sol da te voce e colore.

oh, dulces manos,  
dóciles y puras!...

TOSCA  
*(liberando sus manos)*  
Escucha...la hora se acerca:  
Yo ya he recogido  
*(enseñando la bolsa)*  
oro y joyas...  
un carruaje está preparado...

Pero, antes...ríe amor...  
antes, serás fusilado...  
un simulacro...  
con armas descargadas...  
una ejecución simulada.

Ante los disparos...cae.  
Los soldados se van...  
¡Y estamos a salvo!

¡Después, a Civitavecchia...  
una barca...y hacia el mar!

CAVARADOSSI  
¡Libres!

TOSCA  
¡Libres!

CAVARADOSSI  
¡Hacia el mar!

TOSCA  
¿Qué más nos puede preocupar  
en este mundo?  
¿Huelen los efluvios de las rosas?  
¿No te parece que las cosas  
esperan al sol  
absolutamente enamoradas?...

CAVARADOSSI  
*(con la conmoción más tierna)*  
Sólo por ti me era amarga la muerte,  
en ti, la vida cobra todo su esplendor.

En mi ser, la dicha y el deseo  
nacen de ti, como la llama del calor.

Veré el fulgor y la palidez del cielo  
en tus ojos reveladores,

y la belleza de las cosas, por ti,  
tendrán más sentido, voz y color.

TOSCA

Amor che seppe a te vita serbare,  
ci sarà guida in terra,  
e in mar nocchier...  
e vago farà il mondo riguardare.

Finchè congiunti  
alle celesti sfere  
dileguerem, siccome  
alte sul mare  
*(fissando, cantando  
come in una visione)*  
a sol cadente, nuvole leggere...

*(rimangono commossi, silenziosi:  
poi Tosca, chiamata dalla realtà  
delle cose, si guarda attorno inquieta)*

TOSCA

E non giungono...  
*(si volge a Cavaradossi,  
con premurosa tenerezza)*  
Bada!...  
Al colpo egli è mestiere  
che tu subito cada...

CAVARADOSSI

*(triste, la rassicura)*  
Non temere che cadrò sul momento,  
e al naturale.

TOSCA

*(insistendo)*  
Ma stammi attento  
di non farti male!  
Con scenica scienza  
io saprei la movenza...

CAVARADOSSI

*(la interrompe, attirandola a sé)*  
Parlami ancora  
come dianzi parlavi,  
è così dolce il suon della tua voce!

TOSCA

*(si abbandona quasi estasiata;  
quindi, poco a poco accalorandosi)*  
Uniti ed esultanti  
diffonderem pel mondo  
i nostri amori,  
armonie di colori...

TOSCA e CAVARADOSSI

*(esaltandosi)*  
Armonie di canti

TOSCA

El amor, que supo conservarte la vida,  
será nuestro guía en la tierra  
y nuestro piloto en el mar...  
Y volveremos a ver bello al mundo.

Hasta que,  
unidos a las celestes esferas,  
nos disolveremos en alta mar,  
como las nubes ligeras  
*(fijamente, cantando  
como en una visión)*  
a la caída del sol...

*(permanecen emocionados,  
silenciosos. Tosca, vuelta a la realidad,  
mira a su alrededor, inquieta)*

TOSCA

No llegan aún...  
*(se vuelve a Cavaradossi,  
con afectuosa ternura)*  
¡Ten cuidado!...  
Ni bien dispares, es necesario  
que caigas inmediatamente...

CAVARADOSSI

*(con tristeza, la tranquiliza)*  
No temas: caeré de inmediato  
y con naturalidad.

TOSCA

*(insistente)*  
¡Pero estate atento  
de no hacerte daño!  
Teatralmente,  
como lo haría yo...

CAVARADOSSI

*(la interrumpe, atrayéndola hacia sí)*  
Vuelve a hablarme  
como me hablabas antes:  
¡Es tan dulce el sonido de tu voz!

TOSCA

*(se abandona, casi extasiada;  
después, animándose poco a poco)*  
Unidos y desterrados  
difundiremos por el mundo  
nuestro amor  
en una armonía de colores...

TOSCA y CAVARADOSSI

*(exaltándose)*  
¡Lo difundiremos en una

diffonderem!  
*(con grande entusiasmo)*  
Trionfal,  
di nova speme  
l'anima freme  
in celestial  
crescente ardor.

Ed in armonico vol  
già l'anima va  
all'estasi d'amor.

TOSCA  
Gli occhi ti chiuderò con mille baci  
e mille ti dirò nomi d'amor!

*(il cielo si fa più luminoso;  
è l'alba)*

Scena Ultima

*(frattanto dalla scaletta è salito un  
drappello di soldati: lo comanda un  
Ufficiale, il quale schiera i soldati  
nel fondo; seguono Spoletta, il  
Sergente, il Carceriere.*

*Spoletta dà le necessarie istruzioni.  
Suonano le 4 del mattino.  
Il Carceriere si avvicina  
a Cavaradossi e togliendosi  
il berretto gli indica l'Ufficiale)*

CARCERIERE  
*(a Cavaradossi)*  
L'ora!

CAVARADOSSI  
Son pronto.

*(il Carceriere prende il registro dei  
condannati e scende per la scaletta)*

TOSCA  
*(a Cavaradossi, con voce bassissima  
e ridendo di soppiatto)*  
Tieni a mente:  
al primo colpo...giù...

CAVARADOSSI  
*(sottovoce, ridendo esso pure)*  
Giù.

TOSCA

armonía de cantos!  
*(con gran entusiasmo)*  
Triunfal,  
de nuevas esperanzas  
palpita el alma  
en un creciente  
y celestial ardor.

Y en un armónico vuelo,  
ya el alma se eleva  
hacia el éxtasis del amor.

TOSCA  
¡Tus ojos cerraré con mil besos  
y mil nombres de amor te diré!

*(el cielo se hace más luminoso:  
surge el alba)*

Escena Última

*(Mientras tanto, ha subido por la escalera  
un pelotón de soldados: lo comanda un  
Oficial, quien alinea los soldados en el  
fondo. Siguen Spoletta, el Sargento y el  
Carcelero.*

*Spoletta da las instrucciones  
pertinentes. Dan las 4 de la mañana.  
El Carcelero se acerca  
a Cavaradossi y quitándose  
la gorra le indica el Oficial)*

EL CARCELERO  
*(a Cavaradossi)*  
¡Es la hora!

CAVARADOSSI  
Estoy listo.

*(El Carcelero coge el registro de los  
condenados y baja por la escalerita)*

TOSCA  
*(a Cavaradossi, con voz bajísima  
y riendo a escondidas)*  
Recuerda:  
al primer disparo...al suelo...

CAVARADOSSI  
*(en voz baja, riendo él también)*  
Al suelo.

TOSCA

Nè rialzarti  
innanzi ch'io ti chiami.

CAVARADOSSI  
No, amore!

TOSCA  
E cadi bene.

CAVARADOSSI  
*(sorridente)*  
Come la Tosca in teatro.

TOSCA  
*(vedendo sorridere Cavaradossi)*  
Non ridere...

CAVARADOSSI  
*(serio)*  
Così?

TOSCA  
Così.

*(Cavaradossi segue l' Ufficiale dopo aver salutato Tosca, la quale si colloca a sinistra nella casamatta, in modo però da poter spiare quanto succede sulla piattaforma.*

*Essa vede l'Ufficiale ed il Sergente che conducono Cavaradossi presso al muro di faccia a lei; il Sergente vuol porre la benda agli occhi di Cavaradossi; questi, sorridendo, rifiuta. Tali lugubri preparativi stancano la pazienza di Tosca)*

TOSCA  
Com'è lunga l'attesa!  
Perchè indugiano ancor?...  
Già sorge il sole...

*(è quasi giorno)*

Perchè indugiano ancora?...  
È una commedia, lo so...  
ma questa angoscia eterna pare!...

*(l'Ufficiale e il Sergente dispongono il plotone dei soldati, impartendo gli ordini relativi)*

Ecco!...Apprestano l'armi...  
Com'è bello il mio Mario!

No te pongas de pie  
hasta que yo te llame...

CAVARADOSSI  
¡No, amor!

TOSCA  
Y cae bien.

CAVARADOSSI  
*(sonriendo)*  
¡Como la Tosca en el teatro!

TOSCA  
*(viendo sonreír a Cavaradossi)*  
No rías...

CAVARADOSSI  
*(serio)*  
¿Así?

TOSCA  
Así.

*(Cavaradossi sigue al Oficial después de haberse despedido de Tosca, que se sitúa a la izquierda de la casamata de modo que puede observar todo lo que sucede en la terraza.*

*Ella ve al Oficial y al Sargento conducir a Cavaradossi junto al muro, frente a ella. El Sargento intenta poner la venda sobre los ojos de Cavaradossi, pero él, sonriendo, la rechaza. Tales lúgubres preparativos impacientan a Tosca)*

TOSCA  
¡Qué larga es la espera!  
¿Por qué se demoran?...  
Ya sale el sol...

*(es casi de día)*

¿Por qué se demoran?...  
Es una comedia, lo sé...  
¡Pero esta angustia me parece eterna!

*(El Oficial y el Sargento disponen el pelotón de soldados, impartiendo las ordenes pertinentes.)*

¡Ahí está!...Aprestan las armas...  
¡Qué bello es mi Mario!

*(vedendo l'Ufficiale che sta per abbassare la sciabola, si porta le mani agli orecchi per non udire la detonazione. Poi fa cenno con la testa a Cavaradossi di cadere, dicendo:)*

Là! Muori!

*(l'Ufficiale abbassa la sciabola, i soldati sparano e Cavaradossi cade)*

TOSCA  
*(vedendo Cavaradossi a terra gli invia colle mani un bacio)*

Ecco un artista!

*(il Sergente si avvicina al caduto e lo osserva attentamente: Spoletta pure si è avvicinato ed allontana il Sergente impedendogli di dare il colpo di grazia, quindi copre Cavaradossi con un mantello.*

*L'Ufficiale allinea i soldati; il Sergente ritira la Sentinella che sta in fondo, poi tutti, preceduti da Spoletta, scendono la scala.*

*Tosca è agitatissima: essa sorveglia questi movimenti temendo che Cavaradossi, per impazienza, si muova o parli prima del momento opportuno)*

TOSCA  
*(a voce repressa, quasi parlato, verso Cavaradossi)*  
O Mario, non ti muovere...  
S'avviano...taci!  
Vanno...scendono.

*(vista deserta la piattaforma, va ad ascoltare presso l'imbocco della scaletta: vi i arresta trepidante, affannosa, parendole ad un tratto che i soldati anziché allontanarsi, ritornino sulla piattaforma; di nuovo si rivolge a Cavaradossi con voce bassa)*

Ancora non ti muovere...

*(viendo al Oficial que está a punto de bajar el sable, se tapa los oídos con las manos para no oír la detonación. Después hace señas con la cabeza a Cavaradossi para que caiga, diciendo)*

¡Ahora! ¡Muere!

*(el Oficial baja el sable, los soldados disparan y Cavaradossi cae)*

TOSCA  
*(viendo a Cavaradossi en tierra, le envía un beso con la mano)*

¡He ahí un artista!

*(el Sargento se acerca al caído y lo observa con atención. Spoletta también se ha acercado y aleja al Sargento para impedir que éste le dé el tiro de gracia; después, cubre a Cavaradossi con una capa.*

*El Oficial alinea a los soldados; el Sargento retira al Centinela que está en el fondo. Después todos, precedidos por Spoletta, bajan por la escalera.*

*Tosca está agitadaísima: vigila estos movimientos temiendo que Cavaradossi, por impaciencia, se mueva o hable antes del momento oportuno)*

TOSCA  
*(conteniendo la voz, casi hablado, hacia Cavaradossi:)*  
Oh Mario, no te muevas...  
Se marchan...¡calla!  
Se van...bajan...

*(viendo desierta la terraza, va a escuchar junto a la salida de la escalera; se detiene temerosa, con mucha ansiedad, pareciéndole por un momento que los soldados, más que alejarse, volvieran a la terraza. Se dirige de nuevo a Cavaradossi en voz baja)*

No te muevas todavía...

*(ascolta si sono tutti allontanati,  
va al prospetto e cautamente  
sporgendosi, osserva di sotto.  
Poi corre verso  
Cavaradossi)*

Presto, su! Mario! Mario!  
Su, presto! Andiam!...

*(tocandolo turbata)*

Su! Su!

*(scoprendolo)*

Mario! Mario!

*(si china per aiutare Cavaradossi  
a rialzarsi: a un tratto dà un grido  
soffocato di terrore, di sorpresa  
e si guarda le mani colle quali  
ha sollevato il mantello; grido)*

Ah!

*(si inginocchia, toglie rapidamente  
il mantello e balza in piedi livida,  
atterrita; con disperazione)*

Morto!...morto!...morto!

*(con incomposte parole, con sospiri  
e singhiozzi, si butta sul corpo di  
Cavaradossi, quasi non credendo  
all'orribil destino)*

O Mario...Morto?...Tu? così?  
Finire così? Finire così?...

*(abbracciando la salma di Cavaradossi)*  
Tu, morto...morto?

*(intanto dal cortile, al disotto del  
parapetto, e su dalla piccola scala,  
arrivano prima confuse, poi sempre  
più vicine, le voci di Sciarrone,  
di Spoletta  
e di alcuni soldati)*

VOCI CONFUSE  
*(grida prolungate, lontane)*  
Ah!...

LA VOCE DI SCIARRONE  
*(gridando)*

*(escucha si se han alejado todos,  
va al parapeto y, asomándose,  
observa con cautela lo que ocurre debajo.  
Después corre  
hacia Cavaradossi)*

¡Rápido, arriba! ¡Mario! ¡Mario!  
¡Levántate, rápido! ¡Vámonos!...

*(tocándolo, turbada)*

¡Arriba! ¡Arriba!

*(alza la capa y descubre el cuerpo)*

¡Mario! ¡Mario!

*(se inclina para ayudar a Cavaradossi  
a levantarse: de pronto, da un grito  
sofocado de terror, de sorpresa  
y se mira las manos con las que ha  
levantado la capa; con un grito)*

¡Ah!

*(se arrodilla, retira rápidamente  
la capa y se pone en pie, lívida,  
aterrorizada; con desesperación)*

¡Está muerto...muerto...muerto!

*(con palabras incoherentes, con  
suspiros y sollozos, se arroja sobre  
el cuerpo de Cavaradossi, casi no  
creyendo en el horrible destino)*

¡Oh Mario!...¿Muerto?...¿Tú? ¿Así?  
¿Terminar así? ¿Terminar así?...

*(abraza el cadáver de Cavaradossi)*  
Tú, muerto...¿muerto?

*(mientras tanto, llegan desde el patio  
que está bajo el parapeto y desde la  
escalerita, las voces de Sciarrone,  
Spoletta y algunos Soldados:  
primero confusas,  
después cada vez más cercanas)*

UNAS VOCES CONFUSAS  
*(gritos prolongados y lejanos)*  
¡Ah!

LA VOZ DE SCIARRONE  
*(guitando)*

Vi dico, pugnalato!

TOSCA  
*(piangendo)*  
Mario...

SPOLETTA, ALCUNI SOLDATI  
*(dal di sotto, gridando)*  
Scarpia?

TOSCA  
Povera Floria tua!

LA VOCE DI SCIARRONE  
*(dal di sotto, gridando)*  
Scarpia!

SPOLETTA, ALCUNI SOLDATI  
*(dal di sotto, gridando)*  
Ah!

LA VOCE DI SPOLETTA  
La donna è Tosca!

TOSCA  
Mario! Mario!

SCIARRONE,  
ALCUNI SOLDATI  
Che non sfugga!

*(Tosca si abbandona,  
piangendo disperatamente  
sul corpo di Cavaradossi)*

VOCI DI SPOLETTA,  
SCIARRONE,  
ALCUNI SOLDATI  
*(più vicine)*  
Attenti agli sbocchi  
delle scale!

*(si ode un gran rumore dal disotto.  
Spoletta apparisce dalla scala,  
mentre Sciarrone dietro a lui  
gli grida additando Tosca:)*

SCIARRONE  
È lei!

SPOLETTA  
Ah! Tosca, pagherai  
ben cara la sua vita...

*(Spoletta fa per gettarsi su Tosca,*

Se los digo: ¡lo apuñalaron!

TOSCA  
*(llorando)*  
Mario...

SPOLETTA y ALGUNOS SOLDADOS  
*(desde abajo; gritando)*  
¿A Scarpia?

TOSCA  
¡Pobre Floria tuya!...

LA VOZ DE SCIARRONE  
*(desde abajo; gritando)*  
¡Sí, a Scarpia!

SPOLETTA y ALGUNOS SOLDADOS  
*(desde abajo; gritando)*  
¡Ah!

LA VOZ DE SPOLETTA  
¡La mujer es Tosca!

TOSCA  
¡Mario! ¡Mario!

SCIARRONE  
y ALGUNOS SOLDADOS  
¡Que no escape!

*(Tosca se abandona, llorando  
desesperadamente, sobre el cuerpo de  
Cavaradossi)*

LAS VOCES DE SPOLETTA,  
SCIARRONE  
y ALGUNOS SOLDADOS  
*(más cerca)*  
¡Atentos con las salidas  
de las escaleras!

*(se oye un gran ruido que viene desde  
abajo. Spoletta aparece en la escalera,  
mientras Sciarrone, detrás de él,  
le grita, señalando a Tosca)*

SCIARRONE  
¡Es ella!

SPOLETTA  
¡Ah, Tosca!  
Pagarás muy cara su vida...

*(Spoletta intenta arrojar sobre Tosca,*

*ma essa balzando in piedi lo respinge  
così violentamente da farlo quasi  
cadere riverso nella botola dalla scala,  
quindi corre al parapeto  
e dall'alto grida)*

TOSCA  
Colla mia!

*(all'urto inaspettato Spoletta dà  
addietro e Tosca rapida gli sfugge,  
passa avanti a Sciarrone  
ancora sulla scala e correndo  
al parapetto si getta  
nel vuoto gridando:)*

O Scarpia,  
avanti a Dio!...

*(Sciarrone ed alcuni soldati,  
saliti confusamente,  
corrono al parapetto  
e guardano giù.  
Spoletta rimane esterrefatto,  
allibito)*

*FINE dell'OPERA*

*pero esta se pone de pie rápido  
y lo empuja con tanta violencia, que casi  
lo hace caer de espaldas escaleras  
abajo. Entonces corre al parapeto,  
y desde lo alto, grita)*

TOSCA  
¡Con la mía!

*(ante el inesperado impacto,  
Spoletta retrocede. Tosca escapa  
de él rápidamente, pasa delante de  
Sciarrone -todavía en la escalera-  
y corriendo por el parapeto  
se arroja al vacío, gritando:)*

¡Oh, Scarpia!  
¡Nos veremos ante Dios!...

*(Sciarrone y algunos Soldados,  
que han subido en medio a la confusión,  
se precipitan hacia el parapeto y miran  
hacia abajo.  
Spoletta permanece estupefacto,  
pasmado)*

*FIN de la ÓPERA*

© Traducción: Mario Pontiggia / ACO 2010